



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/30 DEL 7.08.2020

Oggetto: Programmazione unitaria 2014/2020. Riprogrammazione degli Strumenti Finanziari (SF) FSE - Emergenza Covid-19. Quadro finanziario e linee di indirizzo in attuazione delle disposizioni di cui all'art.13 della L.R. n. 22/2020.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale ricorda che la crisi sanitaria che ha colpito la Regione Sardegna impone misure d'intervento che sostengano sia le famiglie, sia le imprese dell'isola. Il quadro di agevolazioni introdotte a livello europeo a favore delle imprese in materia di aiuti di Stato e strumenti finanziari favorisce l'attuazione di misure regionali che incidano sulla ripresa del tessuto economico e sociale della Regione, anche attraverso l'utilizzo dei fondi rotativi. Nello specifico, la Commissione europea ha apportato modifiche al regolamento 1303/2013 e ai regolamenti (UE) n. 1301/2013 (regolamento FESR) e n. 508/2014, al fine di mobilitare rapidamente i fondi SIE in risposta alla crisi economica e sanitaria COVID-19. Il primo regolamento di modifica 460/2020 è entrato in vigore il 1° aprile 2020 nell'ambito del Coronavirus Response Investment Initiative (CRII), seguito da un secondo emendamento, Regolamento (UE) 558/2020, che è entrato in vigore il 24 aprile 2020 - Pacchetto Coronavirus Response Investment Initiative Plus (CRII Plus). In merito agli aiuti di Stato la Commissione ha adottato la comunicazione del 19.3.2020 C(2020), COM (2020) 1863 final, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che fa riferimento al quadro definito nella Comunicazione COM (2020) 112 final del 13 marzo 2020 ("Coordinated economic response to the COVID-19 Outbreak"). Su questa base l'Italia ha ottenuto l'approvazione di un c.d. "Regime Quadro" su base nazionale (gli artt.54-64 del Decreto Legge 34/2020, c.d. "Rilancio")

L'Assessore osserva, inoltre, che anche nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020 gli strumenti finanziari assumono un ruolo fondamentale per garantire un'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie a disposizione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di crescita economica e occupazionale del sistema isolano, considerata, tra l'altro, la possibilità di integrare le dotazioni dei Programmi Operativi 2014/2020 con le risorse liberate e rese disponibili a conclusione del periodo di programmazione 2007-2013. Così come disposto anche dalla legge regionale n. 22 del 23 luglio 2020, gli strumenti finanziari costituiscono oggi, nell'ambito della pandemia ancora in corso, un



valido volano per l'economia isolana al fine di poter sopperire alla carenza di liquidità delle imprese e rappresentano un incentivo a nuovi investimenti in nuovi settori che si sono sviluppati a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nella passata Programmazione Comunitaria POR FSE 2007-2013 sono stati attivati da parte dell'Autorità di Gestione distinti Strumenti di Ingegneria Finanziaria (nell'attuale Programmazione ridefiniti tout court Strumenti Finanziari), con il preciso intendimento di ovviare alle difficoltà di accesso al capitale e al credito da parte delle imprese esistenti in Sardegna e di incentivare, al contempo, la creazione di nuove imprese. Le deliberazioni della Giunta regionale n. 45/6 del 14.11.2019 e n. 13/18 del 17.3.2020 hanno avviato diverse misure di riprogrammazione degli strumenti finanziari a valere sulle risorse rimborsate dalla passata programmazione, istituendo lo Strumento finanziario finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, e rifinanziando il Fondo Microcredito FSE affidato alla gestione di Sfirs S.p.A.

Lo Strumento finanziario, ex art. 7 L.R. n. 8/2020, ha avuto un notevole successo di partecipazione da parte delle imprese, che in pochi giorni hanno esaurito le risorse a disposizione, pari a 15 milioni di euro. Per contro, lo Strumento Microcredito FSE nell'ambito della prima finestra riservata all'acquisizione delle domande, non ha esaurito le risorse a disposizione e non ha prodotto gli esiti di partecipazione sperati.

L'Assessore ricorda che il sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna è uno dei settori di traino dell'economia regionale e costituisce una grande potenzialità per lo sviluppo economico del territorio. Permane l'assoluta preoccupazione circa l'attuale crisi del comparto a seguito dell'emergenza sanitaria, che ha osservato un fermo generalizzato delle attività, che hanno subito altissime percentuali di disdetta non solo per il periodo in corso ma anche per i mesi futuri, condizionati dall'incertezza sugli spostamenti interregionali e internazionali.

Questi fattori scatenanti, esogeni al mercato, stanno repentinamente paralizzando l'intera filiera, la quale gioca la propria partita in quei mesi che da soli apporterebbero le risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione della vita dell'impresa. Il rischio che permane, nonostante i primi sforzi fatti per sostenere il settore, è quello che l'intera filiera turistica, partendo dalle micro e piccole imprese, non riesca a sostenere la fase di riavvio delle attività, compromettendo l'intera stagione turistica per l'annualità 2020, facendo così collassare un settore economico trainante per l'intera economia regionale.



L'Assessore ricorda che le medesime deliberazioni della Giunta regionale sopra citate hanno rifinanziato il Fondo per lo sviluppo Cooperativistico in Sardegna. In merito al Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico, l'Assessore sottolinea come lo stesso sia stato costituito in quanto Strumento di sostegno al settore della cooperazione in un'ottica di possibili impatti sulla crescita dell'occupazione, riconoscendo al sistema cooperativistico un ruolo strategico per il progresso socioeconomico dell'Isola. Il Fondo ha operato tramite l'erogazione di contributi rotativi rimborsabili, a sostegno del capitale di rischio, concessi nella forma tecnica del prestito partecipativo, Strumento finanziario che consente alla società cooperativa di ottenere, sin dall'inizio, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione di un programma di investimento che deve prevedere obbligatoriamente anche l'incremento del livello di capitalizzazione della cooperativa. In particolare, l'Assessore ricorda che, come messo in luce dalla valutazione ex ante degli strumenti finanziari e dai recenti incontri con le associazioni di categoria, permane un fabbisogno finanziario espresso dal settore cooperativistico, soprattutto nella fase attuale di crisi sanitaria, anche attraverso l'erogazione di microcrediti.

Tra gli altri Strumenti finanziari programmati dall'Autorità di gestione è presente il Fondo Social Impact Investing, avviato con deliberazione della Giunta regionale n. 6/13 del 2.2.2016 a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 e dell'Asse II "Inclusione Sociale" del PO FSE 2014-2020 – Azione 9.1.4. "Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto nel settore delle politiche sociali" e Azione 9.2.2. "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: servizi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa. Tuttavia, il Fondo caratterizzato da elevata complessità progettuale rapportata alla sopraggiunta emergenza sanitaria COVID-19, è stato temporaneamente sospeso. Il Fondo Social Impact Investing dovrà essere rideterminato per garantire un maggiore impatto sull'economia regionale. A tal fine è necessario prorogare la sospensione sino alla necessaria riprogrammazione delle finalità e dei contenuti.

L'Assessore evidenzia che il ruolo propulsivo nei confronti dello sviluppo dell'economia isolana degli Strumenti finanziari che l'Assessorato del lavoro deve mettere in campo deve tenere conto della liquidità esistente nel sistema bancario, gestita in alcuni ambiti da Enti no profit e da Associazioni di categoria. Così come si evince dal Rapporto dell'Autorità bancaria europea (EBA) che ha pubblicato



una valutazione preliminare dell'impatto di COVID-19 sul settore bancario dell'UE (The EU banking sector: first insights into the covid-19 impacts – Tematic note eba/rep/2020/17), le banche sono entrate nella crisi sanitaria con forti riserve di capitale e liquidità e hanno gestito la pressione sulle capacità operative attivando i loro piani di emergenza. La crisi dovrebbe incidere sulla qualità degli attivi e, quindi, sulla redditività futura. Ciononostante, il capitale accumulato dalle banche negli ultimi anni è al di sopra dei requisiti patrimoniali complessivi (OCR). Questa riserva di capitale dovrebbe consentire alle banche di resistere alle potenziali perdite di rischio di credito derivanti da un'analisi di sensibilità basata sullo stress test 2018. Le banche sono entrate nella crisi COVID-19 più capitalizzate e con una migliore liquidità rispetto alle crisi precedenti.

La liquidità disponibile per le imprese tuttavia è spesso connessa al pagamento di commissioni bancarie e tassi di interesse, che seppur contenuti, costituiscono un limite per molte imprese. Tali valutazioni inducono ad una complessiva rivisitazione dell'attuazione e della gestione degli Strumenti finanziari, che in alcuni casi si possono tradurre in sovvenzioni erogate sotto forma di tassi di interesse e commissioni, su istruttorie gestite direttamente dagli Istituti bancari, Enti no profit e Associazioni di categoria.

Dalla ricognizione delle risorse rimborsate agli Strumenti finanziari della passata programmazione, gestite da Sfirs S.p.A., emerge una disponibilità ulteriore rispetto a quella rilevata dalla deliberazione n. 45/6 del 14.11.2019 di euro 7.500.000.

L'Assessore ricorda che le regole comunitarie in materia di strumenti finanziari, ed in particolare rispetto alla gestione delle risorse rimborsate nell'ambito della programmazione 2007–2013, stabiliscono all'articolo 78, comma 7, paragrafo 2 del Reg. 1083/2006 che “le risorse restituite all'operazione sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese”. Gli orientamenti in materia della Commissione Europea stabiliscono, inoltre, che le risorse restituite attribuibili ai Fondi Strutturali, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, devono essere riutilizzate in base alle disposizioni dei documenti che definiscono la strategia di investimento, la strategia di uscita e le disposizioni di liquidazione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

I risultati di attuazione dei diversi Strumenti finanziari, prosegue l'Assessore, unitamente ai dati attuali di contesto della Sardegna, inducono a ritenere necessaria una modifica della strategia sugli



Strumenti Finanziari e, conseguentemente, la riprogrammazione delle risorse disponibili, nell'ottica di una rinnovata modalità di attuazione e gestione degli Strumenti finanziari, che sia maggiormente aderente al contesto di pandemia in atto, nonché rispetto alla liquidità presente nel sistema.

In particolare, considerate le recenti performance registrate dal Fondo Microcredito FSE e quelle registrate dal Fondo finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna ex articolo 7, L.R. n. 8/2020, l'Assessore propone di sospendere definitivamente l'Avviso Microcredito FSE nella sua connotazione attuale di erogazione di microprestiti e rifinanziare a norma dell'articolo 13 della legge regionale n. 22/2020 il Fondo, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, con le risorse residue del Fondo Microcredito e quelle ulteriori rimborsate agli Strumenti finanziari, per l'importo di euro 15.000.000, in conformità alle disposizioni dell'articolo 7 della L.R. n. 8/2020, così come modificato dalla L.R. n. 22/2020.

L'Assessore propone, quindi, di destinare al Fondo per lo sviluppo Cooperativistico l'importo di 4 milioni di euro, alle sovvenzioni in conto interessi di Microcrediti per lo sviluppo dell'economia sociale 3,5 milioni di euro e alle sovvenzioni in conto interessi a fronte di Microcrediti per lo sviluppo di nuove imprese 5 milioni di euro.

L'attuazione e gestione di questi ultimi Strumenti finanziari dovrà essere reindirizzata verso il riconoscimento di sovvenzioni sotto forma di tassi di interesse e commissioni in modo tale da aggiungere ulteriore valore e forza attrattiva alla liquidità già presente nel sistema creditizio, attraverso il coinvolgimento sistematico degli istituti di credito, degli enti no profit e delle Associazioni di categoria coinvolte nell'erogazione professionale di microcrediti.

In tale prospettiva, l'Assessore propone di demandare all'Autorità di gestione del Fondo sociale Europeo gli ulteriori approfondimenti tecnici e l'individuazione delle modalità più adeguate per l'attuazione di tali interventi.

L'Assessore ricorda, inoltre, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/22 del 25.7.2017 è stato individuato un organo di coordinamento della programmazione degli SF, denominato Comitato per gli Investimenti unitario sugli Strumenti finanziari, che si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili in conformità all'allegato A alla presente deliberazione.

Con riferimento al persistere delle difficoltà di attuazione del Fondo Social Impact Investing, l'Assessore propone alla Giunta di rinviare ogni valutazione in merito alla riduzione degli apporti di FSE da parte del POR Sardegna 2014-2020 al momento della riprogrammazione ordinaria del



suddetto programma prevista per la stagione autunnale del 2020 e di dare mandato, in tale prospettiva, all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale europeo per la Sardegna di sospenderne di conseguenza l'attuazione.

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 13, commi 2 e 3, della L.R. n. 22/2020 l'Assessore propone alla Giunta di definire i criteri e le modalità di attuazione di cui agli allegati B e C della presente deliberazione e di individuare i settori ulteriori rispetto a quelli già contenuti nell'Allegato A della legge regionale n. 8 del 2020 specificati nell'Allegato D alla presente deliberazione, avuto riguardo, in modo particolare alle modifiche introdotte dall'articolo 13 alla platea di imprese beneficiarie degli interventi ed alle modifiche introdotte con riferimento alle disposizioni di riferimento per la gestione di tali aiuti di Stato.

La Giunta Regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la proposta di ripartizione delle risorse disponibili in conformità a quanto riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
 - di approvare la proposta dell'Assessore, con specifico riferimento ai criteri e alle modalità di attuazione, di cui alle disposizioni dell'articolo 13, commi 2 e 3, della L.R. n. 22/2020, come esplicitati negli allegati B e C alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
 - di approvare la proposta dell'Assessore, con specifico riferimento all'individuazione dei settori ulteriori rispetto a quelli già contenuti nell'Allegato A della legge regionale n. 8 del 2020, come specificati nell'Allegato D alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, avuto riguardo, in modo particolare alle modifiche introdotte dall'articolo 13 alla platea di imprese beneficiarie degli interventi ed alle modifiche introdotte con riferimento all'estensione delle disposizioni di riferimento per la gestione di tali aiuti di Stato;
 - di dare mandato all'Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo per la Sardegna:
1. di effettuare gli ulteriori approfondimenti tecnici e l'individuazione delle diverse alternative



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 41/30
DEL 7.08.2020

- offerte dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale per l'attuazione e gestione di Strumenti finanziari di prestito e prestito partecipativo sotto forma di sovvenzioni a tassi di interesse e commissioni a favore di istituti di credito, enti no profit e Associazioni di categorie di imprenditori che sostengano lo sviluppo/ricapitalizzazione delle PMI della Sardegna colpite dalla pandemia e il sistema cooperativistico regionale;
2. di sospendere, pertanto, in via definitiva, l'Avviso Microcredito FSE indetto con determinazione n. 5718/53577 del 30.12.2019;
 3. di sospendere l'Avviso di attuazione del Fondo Social Impact Investing sino alla rideterminazione dei contenuti e delle finalità a cura dell'Autorità di Gestione, in stretto raccordo con l'Autorità di gestione del FESR in occasione della riprogrammazione ordinaria prevista per la stagione autunnale 2020;
- di inviare la presente deliberazione alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione del parere, ai sensi del comma 3 dell'articolo 13 della legge regionale n. 22 del 23 luglio 2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda